Telefono 1-61

LA PATRIA DEL FRIULI

Telefono 1-61

...tedì 21 Agosto 1906 (Conto corrente con la posta) UDINE (Conto corrente con la posta) Anno XXX N. 199

...SOCIAZIONI: Udine a domicilio, Provincia e Regno, anno L. 18. Stati dell'Unione Postale (Austria-Ungheria, Germania, ecc.) pagando agli uffici postali del luogo, L. 25 circa (bisogna prendere però l'abbonamento a trimestre, 1 gennaio, 1, aprile, 1 luglio e 1.o ottobre mandando alla Direzione del Giornale, L. 32. Semestre e Trimestre in proporzione: — INSERZIONI: Corpo del Giornale cent. 50 per linea; sotto la firma del gerente cent. 30. Quarta pagina prezzi da convenirsi.

La società ed il medico condotto.

(A proposito di recenti corrispondenze sulla condotta medica di Cordenons).

Un senso di disgusto e di meraviglia dolorosa ha suscitato in chi ...ive la lettura delle recenti corrispondenze da Cordenons alla *Patria del Friuli* del giorno 8, 11 corr. ...so.

Per un nobile scopo, quali mezzi inconsiderati si consigliano! Lasciamo parte gli insulti a pubblici funzionari rispettabili e soffermiamoci ...troppo facile e corrivo sentenziare e all'indifferentismo per non ...e ingratitudine che ne deriva ...so chi copre quel posto di me... con coscienza e abnegazione ...circa un decennio, consumandosi gioventù e la salute un dì fiorente!

Non importano gran fatto a chi ...ive gli interesse locali di Cordenons e si può a priori e di gran ...ore approvare la massima del miglioramento di un pubblico servizio vitalissimo e così l'invocazione di una sua pronta attuazione. Estraneo affatto all'ambiente, da ...fatto di cronaca, nè unico nè ultimo, siamo però in diritto di assurgere a deduzioni d'indole generale e ...dero al buon pubblico d'Italia, ...e tanto felice crede oggi la su...ta, contrastata e incerta posizione sociale del medico condotto, se ...tempi che corrono non convenga ...troppo con vergogna dei medici ...disonore della società ripetere ciò ...e con meno verità diceva della ...sera arte il buon poeta Arnaldo ...dovrebbe da tempo essere dimenticata!

Chi mai penserebbe oggi di togliere parte della paga al sig. Segretario comunale, se la necessità, ...esso avverratasi, di un vicesegretario o di uno scrivano si imponesse? Chi mai penserebbe di togliere ai maestri comunali parte ...i loro stipendi per formar la paga ...maestri di nuova nomina resi necessari per l'istituzione di nuove ...le scolastiche? Chi mai perfino ...lla domestica azienda pretenderebbe di diminuire il salario alla domestica per potersi dare il lusso ...un servitore ai danni di quella ...veretta? Nessuno; anzi ai segre...ri, ai maestri, anche alla domestica che fa il suo dovere si danno ...enze gratuite e aumenti periodici di stipendio. Solo pel medico condotto, o signori, si esignerebbe ...contrario! e ciò nullameno una ...plicita e tassativa disposizione ...lla della vigente legge sanitaria ...904 inserita apposta per riaffermare il principio, cui pure l'antecedente legge 1888 si era inspirata, ...a cui la giustizia amministrativa ...giustizia per modo di dire) era ...rcita ad invalidare con sibilline astruse interpretazioni e limitazioni. Eppure simili propositi si ...nno qua e là nei comuni del ...llo italo regno susurrando e ripetendo da grandi elettori, e come ...che vedete si pubblicano su pei ...rnali sotto forma anonima di lettere aperte ad una amministrazione.

Ma vi ha di più: da qualche Amministrazione i propositi si sono ...che messi in atto, ma troppo a ...or leggero, badate, che si sono ...n visti Comuni, per risparmiare ...bilancio poche centinaia di lire, ...ttarsi in liti lunghe, dissolvitrici ...l servizio sanitario, e dispendiosissime, che hanno finito per danneggiare moltissimo medici e Comuni senza fare il bene di *un solo ammalato*; liti che con buona pace ...l corrispondente da Cordenons ...l giorno 11 corr. hanno portato ...sso alla vittoria del buon ed onesto e di qualche umile medico condotto. Esse possono solo talvolta arrivare a sentenze equivoche, come quella cibata e citata, si capisce, a bello studio, solo in parte senza accenno a tutte le circostanze di fatto e i considerando compresi sulla relazione esplicativa.

Le citazioni possono essere molte volte fatte a sproposito; il parere citato ha il solo valore d'attualità e per lo speciale caso del Comune di Lioni; resta un semplice parere, cui come ne hanno preceduti ne potrebbero anche precedere di opposti, puta caso forse anche ai danni del Comune di Cordenons. Non rammenterò per brevità i numerosi e discordi pareri, che il corrispondente da Cordenons deve pur conoscere come conosce quello del 27 Aprile 1906 e coi quali, con danno di medici e di Comuni, la giurisprudenza amministrativa vergognosamente dubbiosa e controdicentesi ha cercato, voglia o non voglia di eludere la legge. Ma questa è, ed è chiara ed esplicata, negli atti Parlamentari e del Senato e all'infuori poi della giustizia amministrativa è aperta la via giudiziaria che i medici devono battere, dacchè i Tribunali più indipendenti che non le Giunte Prov. Amministrative hanno pel maggior numero dei casi resa giustizia vera alle minacciate famiglie di molti medici condotti. *Così per esempio l'ultima sentenza di Cassazione di Napoli Ottobre 1904: L'acquisto della stabilità a favore del medico condotto importa anche la irriducibilità del suo stipendio.*

Al di sopra di qualsiasi tribunale ufficiale resta un tribunale supremo, quello che costituisce la pubblica opinione e la coscienza collettiva, i cui responsi sono scritti a caratteri indelebili sul cuore di tutti gli onesti; quel tribunale regge il mondo anche solo, ed è guida si deboli, guida vittoriosa sulle insperate ma sante rivendicazioni. Non v'era un tempo persona più venerata o più indiscussa dal medico, e specialmente del medico, condotto, e la venerazione questi compensava degli scarsi compensi a contanti, dacchè almeno doni correvano a rendergli possibile ed anche facile, nelle modeste esigenze dei tempi andati, la vita materiale. Oggi nè i doni e nè tanto meno la venerazione; invece sempre sproporzionati i proventi al tempo e al denaro speso per gli studi, al benefizio dell'opera prestata, al prezzo del lavoro elevatosi per tutti; spesso scarsi, molte volte insufficienti e con eroico silenzio sopportati per un sentimento di dignità e di onore! E dovrà più oltre solo il medico condotto sottostare alla speciosa ragione della ristrettezza dei bilanci comunali, che non esiste per i maestri elementari, pei segretari, e anche per una quantità di spese facoltative di utilità assai discutibili? E se le esigenze della civiltà, umanità fanno che un medico unico in un paese sia oggi insufficiente quando trent'anni fa si reputava superfluo, e se oggi alla semplice medicina curativa di un tempo a lui si sono addossati i ben gravi doveri dell'igienista si dà rendere l'opera sua anche opera di elevamento sociale e se le condizioni economiche del paese in molte parti d'Italia e specialmente dell'alta Italia (ed il Comune di Lioni è nel mezzogiorno) sono da un ventennio migliorate si da concedere al lavoratore dei campi non solo il pane, ma una certa agiatezza, che aumenterà, oh perchè nel pensare al miglioramento del servizio sanitario non si sente e si pensa essere più onesta cosa e più morale aumentare di pochi annui centesimi la tassa individuale, per provvedervi, anzichè di togliere diecine di centinaia di lire al medico sfruttando l'opera di chi forse ha regalato i Comuni, prestando per anni ed anni servizio superiore a quello che con contratto concluso comportava?

Quale contrasto apparirebbe anche oggi, in cui pure da alcuni si lamenta la peggiorata condizione del clero, fra il bilancio effettivo di uscita di un paese per le spese della cura del corpo e quello per le spese della cura spirituale! Presso a poco tale il rapporto: Un solo medico condotto per ogni quattro o cinque sacerdoti a cura d'anime, una spesa di uno per la cura medica in confronto di una tripla o quadrupla per la cura delle anime. E trascuriamo di considerare le offerte per le nuove chiese, per gli organi, per i campanili e le campane, mentre in nessun Comune rurale sorge per iniziativa privata una infermeria, una casa di ricovero, una scuola!

I medici condotti, costretti dalla lotta di ogni giorno, hanno compreso che anch'essi devono essere uniti in un patto di fratellanza e di solidarietà e che anch'essi hanno diritto alla tranquillità che deriva da una posizione sicura e progrediente, a quella tranquillità necessaria per compiere bene e sempre il loro dovere e indispensabile per togliere fra loro e le amministrazioni comunali quella continua diffidenza, che non deve esistere fra chi onestamente e con amore presta un lavoro utile allo spirito non meno che al corpo dell'uomo sofferente. Questo santo diritto troveranno, oggi o domani, modo di far valere sicuramente. In questi giorni il *Resto del Carlino* di Bologna pubblicava come articolo di fondo lo scritto di un medico condotto dal titolo: Regolamento sanitario e medici condotti.

Vi sta scritto: Ci si accinge a «dare battaglia, nè sarà prorogata, «se i voti solenni della classe con«tinueranno a rimanere inascoltati. «A quando una decisione risolu«tiva? ora cova sotto la cenere, «potrebbe scoppiare. -» E Giovanni Pascoli il giorno seguente scriveva allo scrittore dell'articolo: «Ho «letto; non ci sono benefattori di «voi più pii e apostoli più veraci. «*Avanti per la civiltà e per la u«manità, le quali in voi sono più «evidenti e in voi devono perciò es«sere più rispettate*».

E avanti andranno i medici condotti, guidati dalla eco della voce fatidica del poeta.

Un medico condotto.

Una lettera del dott. Ettore Morgante

Egregio sig. Direttore

Oggi, unitamente a tre lettere di miei carissimi amici di Tarcento, ricevo tre giornali: Una Patria N. 193, due Paesi N. 190-195.

La ringrezio, e con Lei ringrazio il signor Ripari.

Povero giovane!

Perchè non interrogare i miei nemici politici di Tarcento se era bene o male commettere un atto inconsulto per non dire inqualificabile?

I miei nemici politici, perchè non ne ho che di politici, si sarebbero sdegnati tutti, sono certo perchè li conosco bene e d'avvicino e gli avrebbero impedito di infozzarsi di un fango che resta indelebile d'agnosi dell'uomo.

L'articolo è degno dell'autore, come l'autore è degno dell'articolo.

Fra giorni la tedierò con un breve cenno della peripezia, e Le dirò, per far piacere ai mie cari amici di costì, come io qui ad Arzignano venni accolto, che si fece per farmi contento, quale è il posto che io qui occupo.

La ringrazio e mi tenga fra coloro che le sono obbligato.

Arzignano li 18-8-06.

Dott. Ettore Morgante

L'isola delle Barangole.

Sulle *Divagazioni di viaggio* del n. 197 della patria noto alcune inesattezze che non si possono lasciar correre: non era il sig. Trevisan l'Esattore di Palmanova — e non fu l'esattore ad avere compensi di sorta; bensì detto sig. Trevisan, che aveva tutto il diritto di andar contro il Patrio Governo, il quale doveva in certo modo garantirgli l'acquisto.

Non è vero che il proprietario o la proprietaria — delle *Barangole* — continui... a pagare le imposte *anche* in Italia. Fosse vero che il Governo e le autorità tutte del Regno avessero quella energia... che abbonda invece all'Impero nostro vicino!...

A. Larice.

* *

Come scrissi, così mi era stato assicurato; del resto, non metto in dubbio quanto rettifica l'egregio Sig Larica, anzi ne lo ringrazio.

Giacchè mi sono occupato delle questione del confine non tracciato dalla Commissione dei generali dal punto di confluenza dell'Aussa nel Corno fino a Porto Buso, darò qualche altro schiarimento che ho voluto cercare.

Ho consultato la carta topografica del Friuli dell'Istituto geografico militare di Firenze la quale segna il confine lungo la sponda destra dell'Aussa fino allo svolto di confluenza nel Corno, segue poi in linea dritta il canaletto secondario descrivendo l'angolo di questo, quindi con una curva serpeggiante raggiunge il Canale Anfora scendendo poi con linea diritta fino a Porto Buso. Un'altra carta topografica che ho consultato è quella dell'Istituto geografico militare di Vienna. E su questa il confine è differente; esso segue l'Aussa — Corno fino al mare. E fra i due confini rimane una lista di territorio a triangolo acuto, gran parte paludoso il quale appunto costituisce la cosidetta isola delle Barangole.

Cronaca Provinciale

S. Vito al Tagliam.

— Cose della Filarmonica.

20. Ieri tutti i filarmonici dietro invito dell'ex Comitato, si sono presentati nella solita sede, affine di conseguare tutti gli istrumenti e divise alla nuova Presidenza.

Questa, preso tutto in consegna e fatto il relativo inventario, dichiarò a tutti i presenti che volessero restare e far parte come suonatori, di porre la propria firma, dando poscia il permesso, se ciò qualcheduno lo credesse, di portarsi con sè il proprio istrumento.

Arba.

— Bandiera alla S. di M. S. tra gli operai.

Il sig. Vittorio e dott. Federico Faelli regalarono a questa Società di M. S. tra gli operai una bellissima bandiera con la scritta: «Ars et labor».

E' questo un atto generoso dei sigg. Faelli che merita ricordato e per il quale gli operai di Arba non possono non essere riconoscenti.

Palmanova.

— Da Palmanova a Conegliano.

20. — Oggi quel famoso pregiudicato Guglielmo Tapparello — di cui il giornale narrò le gesta — fu scortato dai nostri carabinieri che lo assicurarono ben bene fino a Conegliano.

Il Tapparello, impavido sempre conserva il solito cinismo.

Cordovado.

— Cose dell'Asilo.

20. L'anno decorso nominando per un triennio le maestre dell'asilo Cecchini, si sperava di evitare la noia di nuovi concorsi quest'anno.

Invece, per la rinuncia della signorina Rhò Giuseppina, si è costretti ad aprire un nuovo concorso per un posto di maestra.

Per la rinuncia della signorina Linda Tacconi, si dovette provvedere alla nomina di una nuova assistente, e venne scelta la signorina Guerra di Cordovado. Intanto sarà probabile che l'asilo s'apra prima d'aver chiuso il concorso per la nomina della nuova maestra.

Maniago.

— Tiro alla Quaglia.

Per il 9 settembre è indetta qui una gara di tiro alla quaglia.

Il programma comprende: ore 9, tiri di prova; ore 10, tiro d'incoraggiamento (entratura l. 3) tre quaglie a m. 20, gara fino a m. 24 con 5 premi: I medaglia d'oro, II e III d'argento, IV e V di bronzo e i rispettivi diplomi. Ore 11 gran tiro Maniago (entratura l. 10) permesso una seconda iscrizione a l. 1a a quelli che avranno mancata la prima), 5 quaglie a m. 20, gara fino a 24, tre premi: I L. 150, II 100, III 50 e rispettivi diplomi. — Ore 14 tiro consolazione (entratura L. 10) 3 quaglie distanze come le precedenti, tre premi: I L. 60, II 50, III 40, e rispettivi diplomi. I premiati del tiro Maniago saranno distanziati di m. 2. — Ore 15: grande medaglia d'oro offerte dal sig. Vittorio Faelli di Maniago da disputarsi fra i vincitori del primo e secondo premio dei tre tiri di programma. Il tiratore che avrà riportato più premi, concorrerà alla gara con altrettanti posti.

Sul campo di tiro ci sarà servizio d'armaiuolo, di trattoria e di vetture.

Buia.

— Le cause dell'incendio di Tonzolano.

20. A complemento dell'incendio succeduto a Tonzolano e telefonatovi stamattina, devo aggiungere che le cause sono puramente accidentali, che la sig. Raffaello Maria, abitava la casa incendiata con un bambino di circa 7 anni e che uscita verso le 9 e mezza di stamane per cogliere radicchio, ritornando e vedendo le fiamme che si elevavano dal fienile, si gettò in quella fornace ardente per salvare quel po' di denaro (circa una ventina di lire) che le aveva mandato il marito dall'estero; ma dovette ritornare indietro ustionata alle mani, alla faccia e al collo. La povera donna fa pietà: senza pane, senza tetto, senza mezzi e sofferente.

Speriamo nell'aiuto della carità pubblica.

Spilimbergo

— Le manovre nella zona di Spilimbergo.

20. Sino dalle due di stamane da Spilimbergo partivano due battaglioni del 79.o fanteria assieme ad uno dell'80.o nonchè uno squadrone di cavalleria (24.o Vicenza) e due pezzi del 15.o artiglieria da campagna per la volta di Istrago-Vacile-Lestans. Questi formavano il partito azzurro che doveva attaccare il partito rosso pure accampatosi durante la notte nei boschi presso Valeriano.

Il partito rosso era formato dal primo e terzo battaglione dell'80.o fanteria e da sei pezzi d'artiglieria.

Tema della manovra: partito rosso messosi in avamposti doveva proteggere la ritirata di una colonna in marcia per Pinzano.

Il partito azzurro giunto all'altezza della fornace De Marco fu subito preso di mira dall'artiglieria rossa mentre fra le pattuglie dei due partiti avvenivano le solite scaramuccie.

Il comandante del partito rosso, visto che gli avversari cercavano di attraversare il torrente «Cosa» e mediante un movimento di accerchiamento prendere posizione a Valeriano, fece ritirare le sue truppe sulle vicine colline e piazzata l'artiglieria sul recinto della Chiesa aprì il fuoco sul partito azzurro che aveva fatto capolino dal bosco di fronte.

La fanfara reale e l'adunata posero fine alla manovra e la truppa fece ritorno agli accampamenti, mentre comandanti e giudici di campo si radunavano per il solito rapporto.

Queste manovre dureranno sino agli ultimi del mese.

— I concerti militari.

L'altra sera diede il suo primo concerto la banda del 79.o fanteria.

I singoli pezzi vennero svolti magistralmente sotto la direzione del bravo maestro G. Sardo recentemente nominato capomusica all'11.o fanteria.

Applauditissimo il 2.o atto della Fedora e la Rapsodia di Liszt, pezzi eseguiti inappuntabilmente.

Anche la banda del 80 sa farsi applaudire e specialmente ieri sera che ci fece gustare la «Cavalleria» del Mascagni. Il bellissimo programma fu chiuso da una non meno bella Polka del maestro della banda sig. Oreste Cigaina.

Pordenone

— Movimento di truppe.

Stamane alle ore 5 ant. partì per la vostra città il 12.o Reggimento Cavalleria *Saluzzo* ed alle sei arrivò l'8 *Montebello* che partirà pure per Udine domani alle 2 antimeridiane.

Questi due Reggimenti si uniranno al 4.o *Genova* ed al Reggimento *Vicenza* per iniziare le manovre di cui in questi giorni molto si parla.

Furono di passaggio anche due batterie d'artiglieria a cavallo e due compagnie di bersaglieri ciclisti, che furono alloggiate nei locali delle scuole femminili.

La direzione delle manovre avrà la sede nella nostra città e già è annunciata la venuta per mercoledì di tre generali che alloggeranno qui. *(Vedi Cronaca cittadina)*.

Gemona.

— La morte del maestro Di Lenna.

20. — Faccio seguito a quanto mandai oggi per telefono. Il decano di questi maestri, prof. Luigi Antonio Lenna, del quale oggi si piange la perdita, ultimamente copriva la carica di presidente del patronato scolastico, chiamatovi dalla fiducia dei soci. Egli disimpegnava con tutto zelo l'onorifico incarico avuto e n'ebbe perciò lode grandissima.

Completo i cenni biografici coll'aggiungere che coprì l'ufficio di maestro per ben cinque anni a Socchieve, suo paese nativo, per un anno ad Enemonzo, e per trentotto a Gemona, che per lui era divenuta patria d'adozione. E' autore d'un reputato sillabario, di un buon compimento, tutti e due approvati dal ministero della pubblica istruzione; pubblicò un pregiato catechismo di agricoltura; parecchi forbiti discorsi ch'egli

---

APPENDICE 32

CALVARIO

Aveva la testa vuota, le gambe ...santi...

— Dio, ora non poteva più sostenersi...

Si sentiva trascinata dall'istinto chiedere l'elemosina, a tendere mano...

Più lunge, più lunge!... lì v'era ...ppa folla. In una via meno frequentata forse avrebbe domandato pezzo di pane; poi si sarebbe ...ttata a divorarlo, in un angolo, ...tta sola, nell'ombra; poi l'avrebbe ...oprio finita!..

E intanto, camminava, camminava macchinalmente; a sbalzi, e la ...olatissima marcia durava già un'ora.

Senza avvedersene era giunta in ... dell'Opera.

Dal negozio d'una fioraia uscì ...a signora con uno splendido mazzo ... mani e attraversò il marciapiedi per raggiungere la carrozza.

Alberta si fece innanzi, mormorando:

— Signora... ho fame...

Ma fuggì spaventatata, senz'attender nulla.

Aveva letto in volto alla sconosciuta il disprezzo!..

Ricominciò ad errare, senz'aver la forza di chiedersi dove fosse, dove andasse: era tanto l'atonia di tutto il suo essere che se le avessero anche detto: prendi e mangia, non avrebbe forse avuto la forza di portare il cibo alle labbra.

Davanti l'Opera, una gran folla stazionava. Le lampade ad arco mandavano sprazzi di luce abbagliante che si rifletteva tutt'intorno. Alberta passò oltre senza guardar nulla; forse non avrebbe neanche veduto più nulla. Davanti alle sue pupille era calato un fitto velo, e nelle sue orecchie s'era prodotto uno strano ronzio che andava aumentando, come se si avvicinasse ad un mulino. Le sembrava che la vita esterna non esistesse più.

Si appoggiò allo stipite d'una porta... Era sulla soglia d'un fornaio.

— Un pezzo di pane, per carità!

La cassiera la guardò torvamente e disse con voce aspra:

— Non si domanda l'elemosina, quando si veste così elegantemente!.

Non m'ingombrate l'uscio!

Alberta fremette sotto l'insulto, che forse nemmeno comprendeva appieno.

— Non posso rubare, signora, ed ho tanta fame!... — mormorò con voce appena intelligibile.

Un commesso venne sulla porta e la spinse verso la strada.

Alberta barcollò un minuto, temendo di cadere; ricominciò a piangere bevendo tacitamente le sue lacrime. I piedi non la sostenevano più, non aveva più forza di continuare; bisognava trovar un posto remoto, ove posare le membra stanche e sofferenti.

Passò davanti ad una Chiesa e si lasciò cadere sui gradini, mentre le sue labbra mormoravano un frammento della sublime preghiera:

— Buon Dio, dacci oggi, il nostro pane quotidiano... mio Dio perdonatemi come io ho perdonato agli altri...

Ma lì non poteva rimanere. Passavano compagnie di giovinastri avvinazzati, passavano donne di mal affare con i loro compagni; giungevano a lei frasi sconvenienti, delle quali senza comprender forse il valore, si sentiva offesa nell'anima.

Riprese il cammino, e si trovò in Via Sant'Onorato. Riconobbe il palazzo dei duchi Vilsmers: era tutto illuminato. Certo, là v'era qualche gran festa.

Ad un tratto nel suo pensiero si fece una gran luce: perchè ballavano? Non era stagione di ballo quella... Ah! era un ballo nuziale... Amely e Sergio dovevano essersi sposati quel giorno!

Dimenticando il tormento della fame, l'abbandonata rimaneva lì immobile, gli occhi fissi a quelle finestre illuminate dietro le quali i suoi carnefici gioivano. A tratti le giungeva l'eco della musica, ed ella non poteva staccarsi da quel luogo, come se una forza ignota ve l'avesse obbligata.

— Ah! che istante!..

Tutta una vita di pena in quell'istante.

Oh! certo, come quella sera del ballo all'ambasciata, Sergio Sommiez teneva fra le sue braccia un'altra donna, le parlava con la sua dolce voce penetrante, con quella voce che aveva fatto fremere lei, toccandole le corde più sensibili dell'anima.

Undici ore sonarono a S. Rocco ed Alberta era ancora nella sua penombra, con gli occhi fissi sulle finestre luminose. Ormai tutto era finito; perchè ostinarsi a rimaner lì? Per lei, non c'era più che l'oblio, forse lo sprezzo...

Ricominciò allora il suo mesto pellegrinaggio, barcollando come un'ebbra, non avendo il coraggio di fermarsi per la paura che qualcuno avesse pensato male di lei e l'avesse insultata: talvolta, sì, la seguivano, la raggiungevano; poi ne vedevano il contegno d'allucinata, da pazza e la lasciavano andare...

D'una via nell'altra, da una piazza ad un boulevard, da un giardino ad una piccola spianata: dov'era?..

Nemmeno lo sapeva. La luna diffondeva il suo mite chiarore. Le strade erano deserte. S'inoltrò a caso in via Bellechasse; le piccole abitazioni sembravano addormentate, non un segno di vita all'intorno.

Alberta riconobbe ad un tratto d'essere tornata in un quartiere famigliare; era al Boulevard degli Invalidi, presso il Giardino del Sacro Cuore. I suoi occhi si posarono sopra una villina nascosta a metà fra gli alberi del giardino, che le stava davanti. Non si doveva dormire ancora in quella piccola graziosa abitazione, perchè le finestre erano illuminate.

Senza volerlo, Alberta s'appressò al cancello attratta da qualche cosa di bianco. Sopra il cornicione si drizzava infatti una statua di S. Vincenzo De Pauli stringente fra le sue braccia un pargoletto.

Giunse le mani quasi ad implorare il coraggio di picchiar a quell'uscio e di chiedervi l'elemosina; ma un freddo improvviso l'invase tutta, un sudore gelato le coprì il volto: le parve che la sua persona venisse annientata, e cadde attraverso la soglia della villetta, ai piedi del cancello.

(Continua)

compose in diverse circostanze, fu collaboratore di qualche giornale della provincia, scrivendo articoli vari, la maggior parte dei quali vertevano su cose scolastiche. Spezzò più d'una lancia a favore del miglioramento materiale e morale della scuola e dei maestri.

Per tutte queste benemerenze e per tante altre che per la brevità ommetto, Gemona tutta si prepara a tributare alla venerata salma di lui, solenni, imponenti onoranze funebri.

Questi maestri, convocati d'urgenza, dopo una breve commemorazione fatta dal direttore Madotti, deliberarono unanimamente di mandare a nome di tutti una lettera di condoglianza alla famiglia ed alla figlia Giovanna, pure maestra; di intervenire in corpore colla scolaresca ai funebri; di mandare una corona in metallo.

Radunatisi pure d'urgenza la presidenza e la direzione del patronato scolastico, esse, dopo aver con toccanti parole commemorato il degno presidente, anzichè di mandare una corona deliberarono, per meglio onorarne la memoria, di aprire una sottoscrizione tra i soci, amici e ammiratori, e di versarne il ricavo al locale patronato.

Anche la presidenza e la direzione della società operaia e del corpo filarmonico furono convocate d'urgenza, per deliberare intorno alle onoranze funebri da tributarsi al direttore e socio d'entrambi i sodalizi.

Il presidente della operaia tessè con elevate parole gli elogi del compianto Lenna come direttore e come socio, e poscia invitò il consesso a deliberare in proposito. Si stabilì che la Presidenza ed il consiglio con bandiera abbrunata si rechino ad accompagnare la salma sino al cimitero, di mandarvi anche il corpo filarmonico, d'inviare una lettera di condoglianza alla famiglia orbata del suo capo.

I colleghi poi del consiglio stabilirono come amici di mandare una corona di metallo.

Questa sera si radunerà per lo stesso scopo la società «Pro Glemona» della quale il buon defunto era consigliere.

Gli ex allievi suoi ed amici aprirono altra sottoscrizione per mandare una corona. Il municipio parteciperà in modo solenne ai funebri.

— La seconda marcia dell' Audax

La sezione gemonese dell'«Audax Italiano», giovedì 23 agosto farà la seconda marcia ufficiale. L'itinerario è per Udine, Cividale Confine Italo Austriaco, Palmanova-S. Giorgio di Nogaro, Latisana Codroipo-Mortegliano Villaorba S. Daniele-Osoppo. Sono ore 12 30 di marcia effettiva e 5 di riposo. In ore 17 30 si dovranno quindi percorrere km. 204 200. La partenza si effettuerà alle 2 del mattino ed alle 19 30 dovranno essere di ritorno. Buon divertimento!

Martignacco

— Pecore fulminate

Sabato sera, verso le sette e mezza, durante un temporale il fulmine si precipitò sulla stalla del signor Giuseppe Toniutti, nell'interno della frazione di Nogaredo. Si trovavano nella stalla due pecore e una cavalla Una pecora restò morta sul colpo; l'altra è ancor viva, ma in uno stato miserando così che si dovrà uccidere. Il fulmine rovinò in parte il coperchio, arrecando il danno di un centinaio di lire: in complesso, quindi il proprietario fu danneggiato per circa duecento lire, coperte però di assicurazione presso una vecchia compagnia di Milano.

Le feste Paoliniane a Cividale.

Ancora sulla festa di domenica.

Ieri abbiamo dovuto tagliar corto al resoconto sulle feste di domenica e passarle in rassegna soltanto di sfuggita.

Accenneremo a qualche cosa ancora. Daremo anzitutto uno sguardo entrando al nuovo Seminario. Sopra la porta d'ingresso spiccano gli stemmi di Cividale e d'Aquileia, del Vescovo di Padova e dell'Arcivescovo d'Udine, quello papale, la sigla di Cristo ed il motto: «*In nomine Jesus*». Tutto è addobbato imbandierato, fitto di palloncini alla veneziana in svariate foggie.

Appena entrati si vede il superbo monumento a S. Paolino, che sorge maestoso, ritto, in piedi nel mezzo del vasto cortile. Il piedestallo è in pietra artificiale; la statua — opera dello scultore Celestino Pochero di Rigolato del quale già ebbimo occasione di lodare altri lavori — in marmo di Carrara. Riservandoci di riparlarne per il giorno dell'inaugurazione noteremo oggi saltanto le dediche che risultano sul dado dove posa la statua. Davanti è scritto: *O lux Ausoniae*; al lato destro: *Patriae decus mylitus*; al lato sinistro: *Sacrae pietatis Amato* «Questo verso fu tolto da una lettera a San Paolino del del suo compagno Alcuino. Sul lato posteriore è poi scolpito: *Justitia cultor.*

* *

In una sala del Seminario sono esposti i **regali a Mons Pelizzo**:

Una riproduzione della Madonna della Seggiola in ismalto, cornice da tavolino con metallo dorato, dono dell'Arcivescovo Zamburlini; una riuscitissima pergamena in cui sono artisticamente miniati e disposti il Seminario di Cividale e di Udine, la Chiesa di Faedis, e, nello sfondo, il paese di Faedis, un ritratto di Pelizzo, vescovo portante la dedica sormontata dallo stemma. (E' lavoro del giovane sig Lodovico Rigido): la cornice è opera del giovane Sello entrambi di Udine; dono dei condiscepoli, un album ricamato in seta, dono della nipote Maria Pelizzo, teca lavorata in filigranata d'argento con pietre preziose (contiene le reliquie dei SS. Vescovi Franc. di Sales, Carlo Borromeo e Gregorio Barbar) dono di don Antonio Mauro, altri doni dei nipoti, tabarrini per sacra Pisside e cuscini dono dell'Istituto Micesio, un quadro (Sacra Famiglia) dono del sig. Raimondo Zorzi.

Vi sono altri regali non esposti: Splendido anello, dono dei prof. ri e moder. dei Seminarii con grande ametista e brillantini (opera dell'orefice Brisighelli, Udine) — Pastorale offerto dal cugino D. Giuseppe Pelizzo — L'anello regalato dal co. Codroipo — I pontificali donati dalla famiglia Antivari — Mitra, dono del comm. Casasola — La croce pettorale e collana d'oro offerta dai chierici — Completo servizio di lavabo in argento, dono dei fratelli e clero di Faedis, ed altro ancora: l'orologio d'oro con stemma inciso, dono della Banca cattolica di Udine; un ricchissimo velo umerale del Rev.mo Parroco di Cussignacco: i guanti pontificali, fiocchi seta e oro per cappello, e cordone per croce della famiglia Antivari: due spendidi cuscini seta bianca ricamati riccamente con arte delle suore del Rosario; 8 bellissime cotte delle Orsoline di Cividale; un elegante quadrato seta rossa di don Ettore Fanna — Paramenti pontificali dono di S. E. M. Zamburlini.

* *

Il pranzo, cui intervennero oltre un centinaio d'invitati, fu tenuto nell'ampio refettorio del Seminario sul cui sfondo si ammira un quadro riproducente l'ultima cena, opera del pittore Brazzutti, con ai lati due quadri ad olio: i ritratti del l'Arcivescovo di Udine a sinistra, del Vescovo di Padova a destra.

In mezzo era disposta la mensa per i quattro vescovi. Poi su quattro lunghe tavole quelle per gl'invitati.

Numerosi ed affettuosi i brindisi. Parlarono Mons. Marcuzzi per il Capitolo di Udine, il prof. Ellero il prof. Valle che lesse versi d'occasione l'avv. Brosadola il Conte de Claricini di Padova, Mons. Ramponi di Padova, il Parroco di Faedis Quargnassi. Mons. Portalupi preposito di Treviglio, che diresse *l'Osservatore Cattolico* durante la prigionia di Don Albertario; i canonici Rapitori e Costantini di Cividale, il prof. Della Valle, il canonico Feedutti preposito mitrato di Gorizia il canonico Scremin di Padova e il cannonico Roncato di Padova.

* *

La sera durante l'illuminazione che riuscì imponente — la folla aveva invaso il seminario nel cui cortile, alla destra del monumento in apposito palco la banda suonava scelta musica.

La giornata di ieri.

Pochi, i forestieri. Certamente il programma della giornata non offriva alcuna attrattiva. Tuttavia, data la giornata splendida dopo quella muffosa e abbronciata di domenica, si aspettava maggiore concorso.

In complesso, l'aspetto di Cividale è quello dei giorni di lavoro. Gruppi di persone e di curiosi s'aggirano nei pressi del Duomo.

Alla sinistra dell'ingresso, è seduto uno scaccino con la borsa delle elemosine: ma pochi sono coloro che protendono la mano per lasciarvi cadere qualche moneta.

Il tempio è quasi vuoto: pochi fedeli qua e là genuflessi. Sul coro si preparano gli addobbi per la pontificazione dei primi solenni vesperi di S. Donato. La cerimonia della consacrazione dell'altare di San Paolino — come vi telefonai — è rimandata. Il Principe Arcivescovo di Gorizia — atteso stamane — giungerà domattina alle 8.

Alle 9.30 Mons. Bassani, vescovo di Chioggia supplisce alla mancata Consacrazione con altra cerimonia.

Discendiamo nella cripta. Vi sono parecchi o devoti o curiosi.

Davanti la vecchia mensa dell'altare con l'urna in ferro racchiudente altra urna in pietra con le spoglie di San Paolino, si è preparato l'addobbo. Dietro la mensa, infissa nel muro, si vede il frammento della tomba che racchiudeva il corpo del Santo, frammento messo ultimamente allo scoperto e in un angolo sigillato racchiudente una materia che non si potè conoscere. Il frammento di marmo porta la scritta: *Paulinus Pat.*

Quando il Vescovo Bassani, seguito da tutto il Capitolo scende le scale, la gente si fa largo.

Presso l'altare egli è vestito dai paramenti sacri, quindi comincia la cerimonia. Da ultimo si canta l'inno a San Paolino. Terminata la funzione, il vescovo pronuncia un breve sermone sulle virtù cristiane del Patriarca, che gli meritarono fosse il ricordo suo conservato malgrado i mille duecento anni trascorsi dalla sua morte.

Dopo il discorso si cantano salmi e preghiere; quindi, con le solite formalità, i canonici spogliano il Vescovo dai paramenti sacri ed un sacerdote gli presenta al bacio il reliquiario di San Paolino. Dopo, il reliquiario è offerto al bacio dei canonici, dei sacerdoti, dei chierici e dei fedeli.

Così termina la cerimonia ed il pubblico risale dalla cripta nel tempio, donde poi si espande per la città.

NEL POMERIGGIO

I vespri in Duomo

Alle 4 molti devoti affluiscono in Duomo per la funzione dei primi vesperi solenni di S. Donato, pontificati dal Vescovo Pelizzo; musica dei maestri Candotti e Melanzani. L'esecuzione fu buona.

L'arrivo del cardinale Boschi arcivescovo di Ferrara

Alle ore 6 si sta preparando nella località al Gallo, il ricevimento del cardinale Boschi, arcivescovo di Ferrara.

Alle 6 accompagnato dal vicario e provicario generale di Udine e da un professore del seminario, il cardinale arriva in vettura ai Casali del Gallo, dove è salutato dal capitolo intero di questa collegiata; dagli assessori Miani, Carbonaro e Paciani e dal segretario capo sig. L. Brusini, per il municipio; dai parroci della città; dal collegio dei professori del seminario; dal sindaco di Premariacco; prof. Gola; dal prof. Ruggero della Torre; rappresentante del Comitato per le feste Paoliniane; dal reverendo Portalupi prevosto di Treviglio e corr. dell'*Osservatore Romano*; dal dal dott. Brosadola rappresentante del Comitato Diocesano; dal redattore del *Berico.*

Dopo il benvenuto, si forma il corteo con quest'ordine:

Pompieri del Comune, Banda cittadina, carrozza del Cardinale, coi rappresentanti del Capitolo di Cividale, carrozza del Patriarca Armeno Giureclian, carrozza del Vescovo di Treviso, carrozza della Giunta municipale, carrozza dei canonici, due carrozze dei parroci, tre carrozze che portano i proff. del Seminario, rappresentanze di Premariacco, Rappresentanza del Comitato Diocesano, rappresentanza del Comitato Paoliniano, clero.

Il corteo muove fra due ali di popolo passando per borgo S. Pietro, Via Dante, Piazza Giulio Cesare, e di lì entra in Duomo che il cardinale desidera di visitare, quindi prosegue per il Corso Umberto, Via Carlo Alberto e Borgo S. Domenico, giungendo circa alle 7 e mezza in Seminario, ove l'assessore Miani a nome della città, dà il benvenuto agli ospiti.

Dopo le presentazioni, ha luogo una specie di ricevimento e in ultimo si eseguisce dalla banda e da un centinaio di cantori l'inno a S. Paolino.

Questo nuovo lavoro musicale del M.o Teza su parole del chiarissimo prof. Ellero, (le abbiamo stampate ieri) produce un grande effetto e risponde pienamente allo scopo.

Persone competentissime lo hanno giudicato per un buon lavoro musicale; del che ci rallegriamo con l'egregio maestro.

Oggi.

Il programma d'oggi porta; ore 10 ant., Pontificale del cardinale Boschi, arcivescovo di Ferrara; si eseguirà la Messa Postuma del Celebre maestro Tomadini, a quattro voci, con quintetto d'archi timpani e organo. Ore 4 pom., Processione colla reliquie del capo di S, Donato patrono della città. — Vesperi solenni pentificati dal vescovo Longhin di Treviso.

Ore 8 Concerto della banda cittadina in piazza Paolo Diacono.

Domani

le funzioni ed i festeggiamenti si svolgeranno nel Seminario, a Rubignacco: ore 7 ant. messa letta dall'Arcivescovo di Udine; ore 10, messa cantata da un Canonico cividalese, con l'assistenza di Vescovi; ore 11, inaugurazione e benedizione del Seminario, da farsi dall'arcivescovo degli Armeni in Venezia Giurechian; ore 5 pom. funzione vespertina con panegirico del Santo, recitato da un professore del Seminario.

L'"Oratorio," e'l "Miserere," del Tomadini

Sabato 25 corr. alle ore 17 avremo la prima esecuzione del Preludio orchestrale dell'Oratorio «La Resurrezione del Cristo» seguito dalla cantata salmo 50 di Mons. Jacopo Tomadini. Si prevede uno straordinario concorso.

Già si sono prese parecchie prenotazioni per i primi posti che si ricevono verso il prezzo di L 3 con diritto a poltroncina.

Pei secondi posti con sedia il prezzo è di L. 2 e per i terzi di L. 1.

L'Impresa ha ottimamente disposto perchè la vendita dei biglietti cessi 1[1/4] d'ora prima del trattenimento e che durante l'esecuzione nessuno abbia accesso al tempio.

La Direzione dell'orchestra è affidata al celebre organista cav. O. Ravanello direttore della Cappella Antoniana di Padova, il quale, ha a sua disposizione un'ottima massa orchestrale e corale e, per le prime parti artisti quali il tenore Amadi il baritono Bonaggio, ed il basso Teobaldo Montico vostro concittadino.

I biglietti si vendono a *Udine* presso i sigg. Luigi Barei (Via Cavour), Raimondo Zorzi e Secondo Bolzicco.

Il «Numero unico».

Una delle cose ben riuscite, nel suo complesso.

Intanto molto bella la copertina, e stampata bene; ciò che non accade per le fotoincisioni interne, la cui stampa (almeno nelle copie che vedemmo) lascia molto a desiderare in parecchie; e ciò, crediamo, specialmente in causa della carta su cui il numero unico fu stampato. Ma d'altro canto, bisogna riflettere che questa pubblicazione si vende a soli 20 centesimi; e che vale molto di più.

Vale molto di più anche per il suo contenuto; un articolo del chiarissimo prof. dott. Pier Sylverio Leicht *Il Friuli ai tempi di S. Paolino; Brevi cenni sulla vita di S. Paolino* del sacerdote dott. Pio Paschini, uno fra i non molti studiosi della storia friulana dei secoli andati; un articolo del prof. Ruggero Della Torre, *monumenti longobardi in Cividale*; altro del canonico dott. Luigi Tinti decano capitolare di Concordia *I Patriarchi d'Aquileia residenti in Cividale*; del sacerdote prof. G. Ellero, un articolo su *Paolino poeta;* del sacerdote prof. G Valle, *S. Paolino nella liturgia della Chiesa di Cividale...* e altri ancora che per brevità ommettiamo di citare.

Vi sono anche parecchi componimenti in versi: anche in friulano, in isloveno, e in latino e in greco; e qualche poesia. Di questa, notiamo taluno del prof. Ellero.

Il vescovo Pelizzo, conte.

Al vescovo di Padova, compete il titolo di «Conte di Piove di Sacco». Il Vescovo prof. Pelizzo quindi è conte di diritto, finchè occuperà quella sede.

Una splendida pergamena.

Nelle vetrine dell'offelleria Caruzzi, in Piazza Paolo Diacono, trovasi esposta una splendida pergamena, squisito lavoro del prof. Vittorio Grattoni già premiato in molteplici esposizioni e concorsi.

E' questa una miniatura finissima raffigurante un insieme ben disposto di disegni variati, tolti dai diversi monumenti antichi cividalesi.

La miniatura fu riprodotta anche in cartolina postale.

Un dono alla città.

Corre voce che gli eredi della signora Teresa Logar vedova Grion, signori Furlani e Princic, abbiano intenzione di donare alla nostra città i manoscritti del defunto e rimpianto prof. cav. Giusto Grion. Sarebbe un dono veramente gradito e che accrescerebbe l'importanza delle nostre preziose raccolte.

Cronaca Cittadina

Le manovre di cavalleria nel Friuli cominciano oggi

Oggi entriamo nel periodo delle manovre di cavalleria che si chiuderanno l'8 di settembre e si dividono in tre periodi: primo, fino al 27 corr.; secondo fino al 31; terzo fino all'8. Il primo periodo comprende le manovre della divisione rossa nei dintorni di Udine, mentre il partito azzurro procede in marce di spostamento partendo de Montechiari.

Ecco il programma del partito rosso: 21 costituzione della divisione, 22 e 23 esercitazioni di combattimento a brigate contrapposte; 24 riposo, 25 e 26 esercitazioni di combattimento ed evoluzioni di divisione, 27 riposo.

Dal 28 al 31, secondo periodo, esercitazioni di avanscoperta dei due partiti; 1 settembre riposo.

Settembre 2 e 3 (terzo periodo), manovre di divisioni contrapposte; 4 settembre riposo, 5 e 6 pure manovre di divisioni contrapposte; 7 riposo; 8, corse.

* *

Il *partito rosso* è comandato dal maggior generale Aloisi cav. Augusto; capo di stato maggiore, maggiore Chionetti cav. Oreste. Sarà composto dalla brigata Lancieri (Reggimenti Genova e Montebello) comandata dal maggior generale Pugi e dalla brigata Cavalleggeri (Reggimenti Saluzzo e Vicenza) comandata dal maggior generale cav. Ricci. Saranno aggregate due compagnie ciclisti (5.a e 10.a bersaglieri) e truppe di fanteria.

Il *partito azzurro* è comandato dal maggior generale Sartirana; capo di stato maggiore, tenente colonnello nob. Litta Modignani. Sarà composto dalla brigata lancieri (Reggimenti Piemonte Reale e Lancieri V. E. II) comandata dal maggior generale nob. Greppi e dalla brigata cavalleria (Reggimenti Piacenza e Monferrato) comandata dal maggior generale cav. Salvati. Saranno aggregate due compagnie ciclisti (7.a e 12.a bersaglieri) e truppe di fanteria.

Dal 26 al 31 si stabilirà a Pordenone — e dal 1 all'8 settembre a Udine — la Direzione delle esercitazioni, così composta: Direttore tenente generale Berta cav. Luigi, ispettore generale della cavalleria; capo di Stato Maggiore: Tenente colonnello di cavalleria Battaglia cav. Luigi; capitano di Stato Maggiore Albricci nob. Alberico; capitano di cavalleria Canavesio Stefano; tenente di cavalleria Villa Augusto; ufficiale d'ordinanza tenente Porto cav. Alessandro; comandante il quartier generale, Bianchetti Giorgio; addetto al quartiere generale Gussi Nazareno.

Capo dei giudici di campo è il maggior generale Mattioli cav. Attilio, ufficiale addetto, capitano Losita di S. Sofia Gherardo.

Il gruppo dei giudici di campo dei due partiti è formato: partito rosso: tenente colonnello Forte cav. Giuseppe, Tenente colonnello De Reynardi nob. Vittorio, Tenente colonnello Clivio cav. Luigi; Maggiori: Appiotti cav. Ezio, Durini conte di Monza cav. Giuseppe, Barattieri di S Pietro conte Warmondo, Del Monte cav. Domenico; partito azzurro: colonnello Coardi di Carpeneto nob. Edoardo; colonnello di artiglieria Guicciardi di Cervarolo conte Carlo; Tenente colonnello Borserello di Rifredo cav Carlo; Tenente colonnello Merli Miglietti cav. Giulio; Maggiori: Coulant cav. Adolfo, D'Ayala Godoy cav. Carlo, Pogliani cav. Alfredo.

L'arrivo delle truppe.

Stamane sono giunte le truppe di cavalleria che formeranno la Divisione del partito rosso e presero alloggio nelle diverse località assegnate — come pubblicammo ieri — eccetto uno squadrone del Reggimento Saluzzo, accantonato nel Subburbio Anton Lazzaro Moro, causa l'incuria del Comune di Feletto nella ricerca degli alloggi necessari.

Le due compagnie dei bersaglieri ciclisti giunti pure stamane furono alloggiate nelle palestre delle Scuole di Via Dante a cura dell'Ufficio di vigilanza urbana dove fu provvisto con la costruzione di baracche per cucine, lattrine ecc. La sezione di sanità è alloggiata nei locali Pauluzza fuori porta Grazzano, quella di sussistenza alla Caserma della Vigna.

— Dalla Colonia Alpina Frattis.

I bambini stanno tutti bene e continuano a godere i benefici della cura climatica. Essi sono dolenti, perchè il tempo quassù vola e già è trascorso più della metà di quello stabilito per la cura.

Come il solito sono molti i visitatori; parecchi i generosi che fanno offerte in denaro, in dolci o frutta.

Mando il secondo elenco di queste benefiche persone, perchè il loro atto sia esposto alla generale approvazione e serva d'esempio.

Pellegrini Pietro L. 5, prof. rag. Guido Polacco Venezia 2, Ida Giuliani 4, Giulio Mosca 5, Ing. Cudugnello 10, Piemonte e Baschiera (Venezia) 3, Lucchino Lucchini 10, e dolci, Camilla Pecile 10 e frutta, D.r Berthod, D.r Spellanzon, D.r Pavanello, rag. Ermoli 20, prof. Giacomo Del Torre 5, N. N 2, Antonio Cappellaro dolci, Eugenia Morpurgo dolci, Giacomo Guardiero dolci, Ernesto Santi dolci e occorrente per un giuoco, segretario Brunetti dolci e frutta, Zamparo di Pasian Schiavonesco kg. 80 di farina granoturco, D.r Marzuttini dolci, Ida Passero dolci, Cecchini Edmondo focacce e altri dolci.

A questi buoni vivissimi ringraziamenti anche a nome dei piccoli Coloni di Frattis.

— Per una nuova laura.

Ci scrivono:

Ieri, 20 agosto nella R. Università di Padova, ha preso il diploma di ingegnere il Sig. Cesare Paldi.

Il distinto giovane, dotato di fervido ingegno e nutrito di buoni e profondi studi, quantunque, giovanissimo, per la energia dei propositi, per la generosità dei sentimenti, è già fatto segno al plauso generale.

Sicuro pegno di rosee speranze per la madre amatissima, la sig.a Rina Corvetta ved. Paldi, egli ne forma il più legittimo orgoglio e il conforto più santo e si appressa volonteroso a raggiungere quella meta luminosa che gli darà il lavoro assiduo degli anni giovanili col senno maturo.

A lui le più vive congratulazioni e i migliori auguri.

B. e d

— Echi del convegno dei ragionieri.

S. E. l'on. Fasce, sottosegretario al Ministero del Tesoro, così rispondeva al telegramma inviatogli domenica da S. Pietro al Natisone, in occasione del convegno dei ragionieri ivi tenutosi:

Vittorio Bottussi
presidente del Collegio Ragionieri
Udine.

Ringrazio lei e suoi colleghi tutti per il cortese pensiero, augurandole ogni bene. Pregola aggradire espressione miei migliori sentimenti.

Fasce.

La vita delle nostre istituzioni

Associazione Nazionale dei Medici condotti, Sezione di Udine. — *Seduta Straordinaria dell'Assemblea.* — Fu tenuta sabato mattina, con l'intervento di 22 soci. Mancava il dott. Marzuttini, al quale era stato fatto l'invito, Il presidente comunica che il corso accelerato di lezioni per i Medici condotti all'Ospitale di Venezia, sorto per iniziativa della Sezione Friulana è ormai un fatto compiuto: essa comincierà il primo novembre prossimo. Raccomanda ai soci di accorervi in buon numero; a tal riguardo, manifesta l'idea di rivolgersi al Consiglio sanitario provinciale per raccomandare, con apposita circolare diretta ai Comuni, di facilitare in tutti i modi al proprio medico il concorso alle lezioni, essendo queste di utilità generale.

Informa che verso la metà di settembre si terrà a Milano il congresso delle società Mediche Italiane di mutuo soccorso, al quale egli fu invitato. Fra i temi all'ordine del giorno, vi è la proposta di una federazione nazionale delle società attive di mutuo soccorso sulla base dell'assoluta autonomia morale e finanziaria.

L'assemblea dopo breve discussione delibera di esperimentare a preferenza i prodotti chimici delle case produttrici che ricorrono al bollettino per la reclama e passa quindi alla discussione degli argomenti all'ordine del giorno del prossimo congresso nazionale di Milano.

I. Modificazioni allo Statuto. — L'assemblea dopo alcune considerazioni sul vigente statuto (perchè imperfetto) approva la proposta di riforma, insistendo sull'opportunità, che la discussione o le modificazioni sieno fatte a questo congresso o quanto prima.

II. Avocazione dei medici condotti allo Stato. — Dopo breve discussione finisce col ritenere sia questo oggetto da rimandarsi, perchè ha ancora bisogna di studio e ponderazione.

3 a, e 2 b. *Stato giuridico dei medici condotti in confronto con quello dei maestri elementari; la medicina funzione di Stato per opera dell'Associazione nazionale dei medici condotti.* — Il presidente legge le proposte di legge del relatore dott. Cingolani, che, formulate sulla falsariga delle disposizioni di legge vigenti per i maestri elementari, comprendono i concorsi, le nomine, la stabilità dei medici ed il trasloco da Comune a Comune nella Provincia e anche da una provincia all'altra ecc. ecc.

Il dott. *Luzzato* vorrebbe che la rappresentanza dei Medici Condotti nel Consiglio Sanitario provinciale fosse proporzionata al numero delle condotte della provincia.

Il dott. *Toso* desidera che in questo progetto vengano comprese le condotte consorziali.

E' approvato.

III. L'opera dell'Associazione. — Fu preso in considerazione il tema terzo del Congresso, relatore il dott. Ragni, il quale propone che l'Associazione Nazionale dei Medici Condotti debba interessarsi anche dei problemi igienico-sociali col promuovere conferenze igieniche istituzioni benefiche ecc. ecc.: ciò che alcuni medici friulani, della nostra sezione hanno incominciato a fare.

3 a e 3 b. *I medici e il lavoro delle donne e dei fanciulli.* — Il presidente legge l'ordine del giorno Cingolani sul tema 3 b, nel quale propone che sia stabilito un compenso (oltre il rimborso borsuale stabilito dal regolamento) per le visite delle donne e dei fanciulli che devono essere o che sono già ammessi al lavoro nelle officine. Il presidente propone intante di fare in Friuli una domanda simultanea da tutti i medici condotti ai rispettivi comuni, per ottenere il detto compenso.

IV. e V. Sulla stabilità del Medico condotto. — Sono approvate le conclusioni sul tema V. del relatore Avegno intese a chiedere l'abbrogazione dell'articolo 5 della legge 25 febbraio 1905, perchè la sua dicitura imperfetta dà luogo spesso ad interpretazioni in equivoche e dannose pel Medico; e anche perchè trovasi in aperta contraddizione con l'articolo 10 della legge suicitata.

VII. Sulla obolizione graduale delle condotte piene. — E' approvato nel suo spirito l'articolo 7 del relatore Avegno: egli propone di far valere il principio, presso i consiglieri sanitari provinciali, di negare la condotta piena a quei Comuni dove non è strettamente bisogno di concederla o ammetterla.

Luzzato fa la seguente proposta: considerando che nelle condotte a cura piena viene sempre per legge separatamente indicata la somma attribuita ai poveri da quella attribuita agli abbienti quando il Sanitario giudichi insufficiente quest'ultima somma, egli avrà diritto di ricorrere alla Giunta Provinciale Amministrativa, chiedendo eventualmente che la cifra sia proporzionata al numero degli abbienti e alla richiesta di cura ad essi relativa. Egli raggiungerà così il risultato anche indiretto della cancellazione della spesa facoltativa, quando

ORARIO

PARTENZE
da Udine
O. 4.20
A. 8.20
D. 11.25
O. 13.15
M. 17.30
D. 20.5
da Udine
O. 6.17
D. 7.58
O. 10.35
D. 17.15
O. 18.10
da Pontebba
O. 4.50
D. 9.28
O. 14.39
D. 18.2
O. 18.39
da S. Giorgio
A. 8.59
D. 16.46
D. 20.50
da Udine
O. 5.45
M. 8.—
D. 15.42
O. 17.25
da Udine
D. 7.5
M. 8.4
M. 10.54
M. 12.55
M. 17.56
Venezia
A. 6.25
O. 10.20
D. 14.25
O. 16.55
O. 18.50
Casarsa
O. 5.30
A. 9.15
D. 14.45
O. 18.37
da Portogr.
A. 8.10
M. 13.4
D. 15.46
M. 17.—
D. 20.10
da Casarsa
O. 9.15
M. 14.35
O. 18.40
da Udine
M. 6.30
M. 8.40
M. 11.15
M. 16.5
M. 21.45

Ferro-
«... rappr
«moderna
«pea, in
«suo poter
«catore,
«tuente ed
«per eccell
«L'ho in
«in casi
«di cloro-a
«ho potuto
«nisce un
«alla form
«quindi, m
«zione, ric
Dot
dell'Osp. Cl

NOCERA
Esigere
Angelica
F. Bi

Term
Pr
Stabilimento
Aperto tu
e massaggi
famiglia e
fessore - M

LIBRI
Via Mercerie 6,
Si vendon
Tauchvitz;
Francesi e
manzi e lib
cartoleria e
Emporio d
nissime. Ve
Prezzi modi

Franc
Via Savorg
Riceve og
ant. alle 5
a domicilio.

CAMIL
NUOVO G
Pianoforti, F
EMPO
Istrumenti
Prezzi d'i
essendo
per accor
Prima di fa
LEGGI visitar
LIONELLO n.

LA CURA più efficace per - anemici, nervosi e deboli di stomaco è l'AMARO BAREGGI a base di FERRO-CHINA - RABARBERO tonico - digestivo ricostituente

questa debba essere aumentata, perchè la Giunta Provinciale non la sanzionerà, e così si arriverà eventualmente, anche per altra via, alla abolizione della condotta piena.

E' approvato.

IX. Il «periodo di prova» dei medici condotti. — Fu preso in considerazione questo tema, che rientra nel progetto Cingolani.

X. Modificazioni alla Legge 1904 sui consorzi e aumento periodico di stipendio. — Approvansi le proposte del Consiglio di presidenza centrale.

Alcuni temi non furono presi in considerazione, perchè non si conosceva il testo delle relazioni presentate.

Il presidente infine lamenta la mancanza alla seduta del cav. dott. C. Marzuttini al quale desiderava rispondere di un suo scritto comparso sui giornali riguardante il congresso degli ufficiali Sanitari, che sarà tenuto prossimamente a Milano.

Il presidente prega poi tutti i soci a far propaganda per il Congresso degli Ufficiali Sanitari che si terrà a Milano, raccomandando d'intervenirvi in buon numero (già molti sono gli iscritti) per poter ritornare all'ordine del giorno Gasperini ap approvato al congresso del Fascio M. P. a Roma, e con una buona votazione respingerlo.

Il Consiglio dell'Ordine dei Sanitari della provincia di Udine, nella seduta del 18 tratto vari argomenti d'indole riservata; iscrisse nell'Albo dei Soci altri 13 Sanitari; nominò a Rappresentanti dell'Ordine al Congresso degli Ordini Sanitari del Regno, che si terrà in Milano nel settembre venturo, sigg. Prof. Papino Pennato e prof. Ettore Chiaruttini; e dispose di ufficiare il R. medico provinciale perchè si ottengano presso i sindaci della Provincia le maggiori facilitazioni acchè i medici condotti possano nel venturo novembre approfittare del corso accelerato di lezioni che a loro beneficio e per iniziativa lodevolissima della Presidenza della Sezione friulana della Associazione Nazionale dei Medici condotti, saranno tenuti all'Ospedale di Venezia da vari benemeriti docenti di quell'Ospedale.

— Cane rinvenuto.

Di un grande cane da caccia smarrito in questi giorni si può aver notizie agli uffici del nostro giornale.

— Bicicletta senza padrone.

Il sig. Moschietti Umberto impiegato daziario depositò all'ufficio di vigilanza urbana una bicicletta quasi nuova munita dalla targa 1906 trovata presso la barriera di Porta Cussignacco dov'è stata abbandonata da persona sconosciuta il 17 agosto.

— Disgrazia di un contadino.

Ieri il contadino Visani Benedetto fu Giuseppe d'anni 61 da Blessano (Pasian Schiavonesco) trovandosi in campagna su un carro carico di frumento, per l'urto violento di un altro carro carico che procedeva cadde a terra riportando la frattura del femore sinistro.

Venne raccolto dai famigliari, ed in seguito a consiglio del medico comunale dottor Rainis fu trasportato al nostro ospitale, dove venne accolto d'urgenza.

Il povero uomo ne avrà per parecchio tempo.

Notizie riassuntive di cronaca.

Alla Scuola superiore di commercio, Venezia, il 2 novembre verrà aperta a una sessione d'esami di diploma abilitazione all'insegnamento della computisteria e ragioneria e delle linque francese, inglese e tedesca.

— Mercato grani.

Prezzi oggi pr ticati:

Frumento 17 75 17 30 17.40 17.50.
Segala 13 13 25 13.35 13.40.
Granoturco 13 13 25 13.40 13.50 14.

— Mercato delle frutta.

Una quantità di frutta, oggi, sul onstro mercato all'ingrosso.

Ecco i prezzi praticati:

Pere: 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16 e 20 centesimi al chilogramma.
Nocciuole: 35.
Prugne: 10, 12, 15.
Uva: 40 45.
Pesche: 16, 25, 30, 32, 35, 40, 55, 60 e 70.
Pomi: 7, 8, 10.
Fichi: 25.
Corniole: 15.
Susine: 10, 12, 15.
Patate: 5.
Pomidoro 5, 6, 7.

GRANDE DEPOSITO

LEGNAME

da costruzione

CON

Stabilimento per la lavorazione

meccanica

PREZZI MODICISSIMI

Giuseppe Lacchin

SACILE

Nel mondo degli affari.

Echi di fallimenti. Benzi Anna, manifatture. — L'attivo è pressocchè realizzato in circa L. 1500 e, dedotte le spese in L. 455, verrà ripartito fra i chirografari ammessi per L. 7900.

— *Leoncedis Elena ved. Pascoli e figli*, coloniali e manifatture, Venzone. — Aprovato il conto si chiude col riparto di circa il 14 0/0 ai chirografari ammessi.

Piccolo fallimento. Ad istanza del sig. Colombo Laverzi di Belgioioso fu dichiarata fallita la ditta Barbini Luigi e compagni (Tabacco Alfonso e Degani Lodovico) vendita di formaggi con negozio in Via Paolo Sarpi.

Il passivo fin'ora accertato è di L. 2000. Commissario giudiziale fu nominato l'avv. Alceo Baldissera.

— Il Tribunale di Pordenone ha nominato curatore definitivo nel fallimento di Veneruzzi Giovanni manifatture Cordovado l'avv. Lodovico Franceschinis di S. Vito.

— Nel fallimento Giuseppe Casorzi manifatture di Sacile, la data provvisoria della cessazione dei pagamenti fu fissata al 1 gennaio 905.

(VENEZIA)

Comunicato.

La Ditta F.lli Scattola

informa la sua affezionata clientela che col 1.o Settembre p. v. chiuderà i vecchi locali *dell'Albergo Ristoratore Buonvecchiati* onde poter meglio allestire il grandioso Albergo Ristoratore espressamente costruito nella nuova Via Carlo Goldoni (da S. Luca a S. Marco) che verrà prossimamente inaugurato sotto la stessa insegna secolare.

I pesci contro la malaria.

Il D.r Terni, nell'ultimo congresso agrario affacciò l'idea di utilizzare i pesci nella lotta contro la malaria: il compito di essi sarebbe quello di distruggere le larve degli anofeli; per ciò l'allevamento dei pesci negli stagni — si capisce, in quelli ove la vita è loro possibile — porterebbe un grande vantaggio igienico ed economico.

In appoggio del suo dire il Dott. Terni osserva che nelle località malariche ove i pesci sono poco disturbati, le zanzare esistono in molto minor numero e cita ad esempio Comacchio ed Orbetello. Veramente sappiamo che Orbetello è uno di quei luoghi in cui dormire senza zanzariera, specialmente in certe zone, non è una delle cose più facili.

Ad ogni modo l'idea del Dott. Terni non è da disprezzarsi; soltanto in pratica non potrà avere che una applicazione ben limitata. Ma in una lotta simile bisogna fare uso di tutte le armi per raggiungere presto e bene lo scopo.

E una delle armi più sicure e di efficacia immediata e mediata è la guarigione radicale dei malarici, come solo la si può avere adoprando i preparati esanofelici delle ditta Bisleri di Milano, e cioè l'*Esanofele* per gli adulti e l'*Esanofelina* per i bambini.

Tribunale di Udine.

Pres. il Giudice nob. Zanutta, P. M. avv. Torresini.

Contravvenzione daziaria sfumata.

Casasola Marina maritata di Latisana, ed il suo Agente-Fabris Fabio nato a Rivolto, sono imputati la prima di contravvenzione per avere tenuto nel proprio esercizio in Latisana un fusto di aceto di due ett· sprovvisto d.i suggelli già apposti dagli agenti daziari. Il secondo per avere rotto i suggelli medesimi.

La Casasola non fa atto di presenza l'avv. Bertacioli difensore annuncia essere estinta l'azione penale avendo la Casasola indennizzato il sig. Pittoni con 140 lire, per cui scompare anche la costituzione di Parte Civile.

Il Fabris dice che la rottura dei suggelli avvenne in seguito ad un'accidentale caduta d'un'imbuto, sopra il cocchiume.

Il Tribunale dichiara estinta l'azione penale per la Casasola ed assolve il Fabris per non provata reità.

Il girovago fermato.

Grechi Gerardo fu Guglielmo girovago ambulante, ingiuriò e minacciò col pugno teso il vigile urbano Cuttini, perchè il giorno 13 lo invitò ad allontanarsi da via Rialto col suo negozio.

Il Grechi è negativo anzi accusa il vigile di essere stato il primo a trattarlo da lazzarone.

Ma i certificati penali suonano 28 condanne a carico di lui; e il vigile Cuttini conferma l'accusa, anzi vi aggiunge che anche mentre lo traducevano in questura il Grechi oltraggiò tutti due i vigili.

Il Tribunale lo condanna a 45 giorni di reclusione a 140 lire di multa ed alle spese processuali.

Dei tre, la donna vince.

Seguono Corsig Stefano fu Giovanni di anni 30, Iacolettig Andrea fu Francesco di anni 36 e Sgubin Francesca di Domenico maritata Gasparutti di anni 34 di Albane (Cividale), imputati i due primi, di contrabbando di 80 chilogrammi di pepe accertato in Gagliano il 27 gennaio 1905; la terza di complicità per aver dato incarico ai due primi di commettere quel «commercio». Ella però nega; nè i due la incolpano, che è anzi dicono di non aver conosciuta la donna che aveva data loro la commissione.

Invano il difensore dei Cosig. e del Iacolettig, avv. Doretti, chiede il rinvio della causa, mancando i testi a difesa; il dibattimento prosegue.

Le risultanze processuali sono favorevoli alla Sgubini: di essa, anche il Pubblico Ministero domanda l'assoluzione; figurarsi poi il suo difensore avvocato Bertacioli.

L'avv. Doretti insiste ancora pel rinvio. Ma il Tribunale non vi aderisce e condanna Corsig e Iacolettig alla multa di lire 192 per ciascuno; in solido alle spese processuali o nella tassa sentenza; mentre assolve la Sgubin per non provata reità.

Assoluzione.

Presiede il giudice Antiga.

Quel Bocus Cipriano di Budoia di cui pubblicammo giorni fa l'atto d'accusa pel tentato furto di un'orologio con catena d'argento sulla persona di Cescon Giuseppe, fu assolto per non provata reità.

Difensore avv. co. Colombatti.

Notizie Provincie e dall'estero dalle altre

Il Panificio di Catania in liquidazione.

La Commissione reale negò il mutuo per il panificio municipale. In seguito a ciò i ragionieri della prefettura di Catania si recarono nel gabinetto del sindaco per stabilire le modalità della liquidazione dell'azienda; quindi presero possesso del panificio.

* *

Quando fu aperto il forno municipio di Catania, per volontà specialmente del sindaco deputato socialista De Felice, gli organi del sindaco lo esaltarono: doveva essere fonte di utili immensi per il Comune; nè si tardò a proclamare che la scienza chimica aveva trovato di gran lunga migliore il pane municipale di fronte a quello dell'industria privata. Un assessore comunale, di professione medico, non esitò a dichiarare che dal giorno dell'avvento della municipalizzazione del pane si notava in Catania una rilevante diminuzione delle malattie dello stomaco. Viceversa, la produzione municipale diede luogo subito ad innumerevoli e seri inconvenienti: scarsità, cattiva qualità, pessima cottura, mancanza di giusto peso nelle forme, ecc.., tutte cose le quali dimostravano la completa disorganizzazione dell'impresa.

Nè dal lato finanziario si andava meglio; tanto che nel luglio 1904 la Commissione d'inchiesta, nominata per esaminare l'andamento del panificio municipale e verificare i calcoli fatti al riguardo dall'on. De Felice, rilevò che il panificio stesso si trovava in *deficit* per la somma complessiva di lire 146.989.27, perduta nell'esercizio dell'azienda dal 18 ottobre 1902 al luglio 1904, e dovuta per L. 33 741.96 ad ammanchi riscontrati a magazzino.

Da quell'epoca, le vicende della municipalizzazione del pane a Catania rimasero consegnate nelle astiose, terribili polemiche combattute fra i giornali locali. Occorrerebbe un lungo studio per desumere un giudizio spassionato. Certo è però che tutto concorreva a determinare la catastrofe, che giunge ora già sin troppo tardi a provare come la passione di parte e l'insano proposito di affrettare con improvvisazioni tumultuarie la soluzione di problemi che solo una lunga evoluzione può consentire, siamo i peggiori elementi su cui possa riposare la questione degli interessi di una comunità.

Lo sciopero dei risaioli nel Vercellese

Vercelli, 20. — I paesi in cui fu dichiarato lo sciopero sono attualmente trentuno, essendo stamane scoppiato lo sciopero generale in altre sette località. Gli scioperanti sono così ventiseimila. Fu chiesto a rinforzo il reggimento di cavalleria «Caserta», che attcalmente si trova al campo a Suno presso San Germano e Larizzata,

Stamane gli scioperanti avrebbero gettato in un fosso un carro carico di squadre di operai forestieri. I salariati hanno abbandonato le cascine. I danni sono veramente enormi e la situazione gravissima. Da tutti i paesi si invoca l'invio di truppe.

Notizie ufficiali sul terremoto nel Cile.

Parigi 20. La Legazione del Cile ricevette nel pomeriggio il seguente dispaccio:

«Il Governo del Cile dichiara che la sera del 16 si è avvertita una scossa di terremoto nella zona compresa fra Valparaiso e Talea. Poche persone sono rimaste vittime della catastrofe, ma i danni prodotti alle proprietà sono molto gravi a Valparaiso e sono minori a Santiago.

L'ordine pubblico non fu turbato. Autorita e popolazione validamente si adoperano per soccorrere i bisogni delle famiglie. La parte del paese a nord di Valparaiso è incolume. Le autorita hanno represso tutti i disordini. Finora non si ebbe tempo di identificare i morti. Alcuni *steamers* furono inviati al nord e al sud alla ricerca di viveri ma non si crede che la carestia possa temersi perchè si disponeva ai magazini del porto di viveri in grande quantità. E' probabile che il numero dei morti superi il migliaio.

New York 20. Il corrispondente dell'*Herald* ha da Valparaiso telegrafato in data del 19 che il disastro supera di molto quello di San Francisco. Valparaiso è interamente devastata. I porti di San Filippo, Los Andes e di Casabianca sono stati distrutti completamento. Quanto ai villaggi di minore importanza un gran numero di essi sono stati completamente demoliti. Gli incendi che duravano da due notti cominciano a spegnersi per mancanza di alimento.

ULTIMA ORA.

Perquisizioni ed arresti.

MOSCA, 21. In 60 case di rivoluzionari sono state operate perquisizioni. La maggior parte dei membri del Comitato rivoluzionario è stato arrestato. Furono sequestrati importanti documenti.

VARSAVIA, 21. La polizia ha arrestato ventotto individui sospetti di avere lanciato la bomba di sabato scorso.

Lo Stato del Governatore Generale è peggiorato. Si teme una paralisi.

Di 63 borghesi uccisi nel conflitto di mercoledì scorso, 45 sono israeliti. Dei cinque rivoluzionari arrestati per attentato contro gli agenti di polizia, quattro sono israeliti.

Deposito d'armi e munizioni nella scuola d'ingegneria.

PIETROBURGO, 21. La polizia scoperse nel convitto della Scuola d'ingegneria un gran deposito d'armi e 50.000 cartucce nascoste sotto l'impianto d'una delle sale. Furono arrestati 200 allievi.

Crollo d'un'armatura in una costruzione Sei feriti.

(LAGENFURTO, 2). In seguito al crollo di un'armatura in una nuova costruzione, cinque operai e un'operaia rimasero feriti leggermente. Il crollo avvenne, essendo l'armatura troppo carica e causa le pioggie di questi giorni.

Luigi Montico, gerente responsabile

Dopo lunga malattia sopportata con ammirabile rassegnazione, ricevuti con edificante pietà e perfetta serenità anche gli estremi conforti religiosi, questa mattina alle ore 6 si è addormentato nel Signore

Dal Torso Cesare

di anni 50.

La madre, il fratello, la sorella, i congiunti ne danno angosciati la triste notizia e raccomandano una prece pel desideratissimo estinto.

Udine, 21 Agosto 1906.

I funerali avranno luogo domani alle ore 8 partendo da Via Missionari.

Per espressa volontà del defunto non si accettano fiori.

Non si danno particolari partecipazioni.

Ringraziamento

Pordenone 20 agosto.

La famiglia Candiani di Pordenone esprime la sua viva riconoscenza a quanti in qualsiasi modo vollero prendere parte al suo dolore per la dipartita del suo capo venerato, il cav. Vendramino, e chiede venia delle ommesse partecipazione, o dei non effettuati individuali ringraziamenti, dimenticanze inevitabili in momenti di suprema commozione.

Sente inoltre il dovere di ringraziare nel modo più vivo l'illustre prof. dott. Angelo Valan, che tutti i mezzi suggeriti dalla scienza seppe escogitare per combattere l'opera demolitrice della natura e che con cuore affettuoso e con solerti diligentissime cure assistè fino all'ultimo il caro estinto.

Così esprime i suoi sentimenti di gratitudine intensa per le sapienti premurose prestazioni del dottor Giovanni Petrucco, che nell'occasione dolorosa diè nuova prova della vecchia cordiale amicizia che alla nostra famiglia lo lega.

Contessa Elisabetta Gropplero di Troppenburg ved. Candiani, Ada Candiani in Pascoli, Maria Candiani in Poletti.

Ringraziamento.

Agli Egregi Signori dott. Adelchi Carnielli e dott. Antonio Cavarzerani Udine.

Colpito da disperata malattia per opera loro sono salvo.

L'intuizione del grave pericolo, la prontezza di ardita operazione chirurgica, la cura amorosa con cui per mesi mi vegliarono sono per me altretanti imponenti motivi di riconoscenza. Non ho parole per degnamente manifestarla, ma il dovere imperioso, il cuore anelante di farlo, mi costringono a tentare almeno quanto sento.

Che sieno benedetti! che a lungo sieno conservati alla scienza ed all'umanità e che ad ogni disgrazia simile alla mia, tornino a provare la soddisfazione del felice risultato per opera loro, su di me ottenuto.

Udine, 20 agosto 1906.

Devotissimo

Tiziani Francesco, detto Nini.

Da vendersi

in Savorgnano di Torre

Comune di Povoletto

casa signorile con attiguo brolo e casa colonica in posizione riparata e amena così che anche nel più crudo inverno la temperatura è primaverile.

Per trattative rivolgersi al sig. **Antonio Candotti** in Savorgnano.

Levatrice

Rosa Vianello Traghetto Madonetta 1042 Venezia tiene gestanti, segretezza cure famigliari

In Chiavris al N. 8 (Case Cucchini) Affittasi col giorno 10 agosto p. v. il primo piano con 7 vani et orto, ed il secondo piano con 7 vani Per trattative rivolgersi al sig. Vittorio Salvadori.

Affittansi Vasti magazzini fuori Porta Gemona, Piazzale Osoppo.

Per trattative, rivolgersi all'amministrazione del Giornale.

D'affittare CASA con giardinetto (5 ambienti) APPARTAMENTO con corte (8 ambienti) Rag. *Perosa - Intendenza di finanza.*

Dott. Giuseppe Sigurini

Cura della nevrastenia e dei disturbi nervosi dell'apparecchio digerente (inappetenza, dolori di stomaco, stitichezza ecc.) — Consultazioni in casa tutti i giorni dalle 11 alle 14. Via Grazzano 29. Udine

De Luca Teodoro

fabbricante biciclette, casse-forti ecc.

fuori porta Cussignacco

a scanso di equivoci rende noto alla sua spettabile Clientela che **l'unico** suo negozio recapito resta sempre quello sito in Via Daniele Manin N. 10 e che egli nulla ha a che vedere con altro negozio di macchine da cucire di recente aperto da suoi ex agenti.

Azienda A. Bearzi

S. Maria la Longa

OTTIMI VINI

a prezzi convenientissimi

Rivolgersi all'Agenzia

Gio. Batta Cremese UDINE Subb. Villalta | Villa L. Cantoni

Fabbrica brevettata **Cinghie di trasmissione - Cavezzoni per cavalli** Privilegio industriale. **Fornitura al R. Esercito. Cinghie sotto sella.**

Anno XVIII Anno XVIII

Collegio Convitto Nardari

TREVISO

Scuole elementari — R. Scuole Tecniche — R. Ginnasio Liceo — Corsi accelerati — Retta L. 500.

Per schiarimenti e programmi rivolgersi al Direttore

Comm. NARDARI Prof. FRANCESCO

D'affittarsi siti di villeggiatura

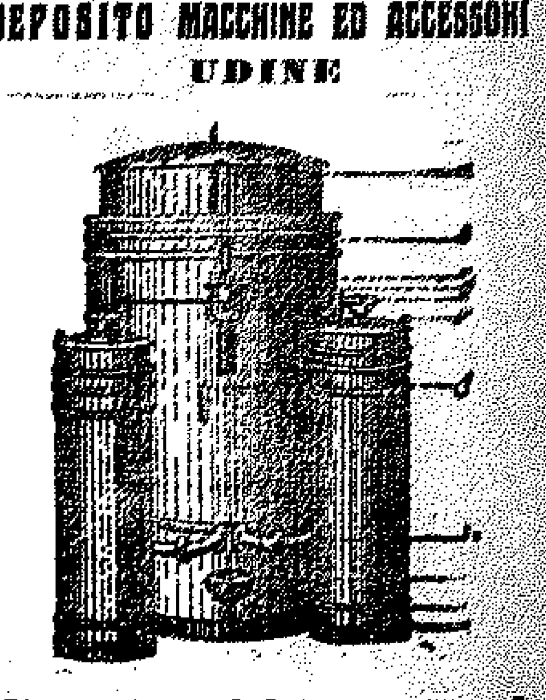
in Pagnacco

Con i primi di settembre sono da affittarsi **in Pagnacco** due nuove civili abitazioni, nel centro del paese, composte ognuna di tinello, cucina, cantina, quattro camere e corte. Per informazioni, rivolgersi al signor **Davide Giavon** presso **Impresa Rizzani Udine.**

ing. C. Fachini

DEPOSITO MACCHINE ED ACCESSORI

UDINE



Gasogeni brevettati

con 2 generatori a ricambio autom.

per illuminazione ad **Acetilene**

IMPIANTI COMPLETI

Stabilimento bacologico

Dott. V. Costantini in Vittorio Veneto

Premiato con medaglia d'oro alle Esposizioni di Padova e 1903 Udine

1.o incrocio cellulare bianco-giallo giapponese
1.o incrocio cellulare bianco-giallo sferico Chinese
Bigiallo - Oro cellulare sferico
Poligiallo speciale cellulare

I Signori co. Fratelli DE BRANDIS gentilmente si prestano a ricevere in Udine le commissioni.

Zapparoli dott. Luigi

specialista per le malattie di

Orecchio, Naso, Gola

già allievo del prof. Corradi e della Clinica otorinolaringoiatrica di Milano, (esercente da 10 anni la propria specialità, consulente per le malattie d'orecchio, naso e gola di parecchi ospedali e istituti sanitari).

Visite gratuite per i poveri dalle 8-9 ogni giorno feriale e festivo.

Visite a pagamento dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 17 ogni giorno feriale e dalle 9 alle 10 ogni giorno festivo, in Via Belloni, 10 (Piazza Vittorio Emanuele) UDINE.

Gabinetto dentistico

Dott. LUIGI SPELLANZON Medico chirurgo

Cura della bocca e dei denti

Denti e dentiere artificiali

UDINE - Piazza del Duomo, 3

Telefono N. 93

Dott. Cav. Ugo Ersettig

allievo delle Cliniche di Vienna. Specialista per l'Ostetricia-Ginecologia e per le malattie dei bambini. Consultazioni dalle 10 alle 12 tutti i giorni eccettuati i festivi. Via Liruti n. 4.

Pasticcieria - Confetture - Liquori

F. GIULIANI & FIGLIO

UDINE Angolo B. Popolare - Via della Posta UDINE

Specialità biscottini per thé

Finissimo assortimenta dolci in genere di propria fabbricazione — Deposito della rinomata cioccolatta svizzera al latte della ditta *Tobler e C. di Berna* — Confetture e cioccolattine fantasia — Fondant — Frutta Candide — Mostarde — Caramelle in genere.

Ricco assortimento bomboniere

Liquori finissimi Esteri e Nazionali - Vini da dessert e di lusso

SCHAMPAGNA NAZIONALE ED ESTERA

Birra imperiale alla Spina

Ghiacciate — Caffè frappè — Aranciata — Gelati

Servizi speciali per battesimi - nozze - rinfreschi - soirè ecc.

OLIO **SASSO** MEDICINALE

al salute delle donne, il più efficace contro la stitichezza, il migliore dei ricostituenti. Bottiglia grande L. 4 — piccola L. 2.25 — stragrande L. 7. Supplemento unico di Cent. 60 per ogni spedizione. — Pagamento anticipato ai Signori P. SASSO e FIGLI, ONEGLIA Produttori dei famosi Oli d'Oliva. Opuscolo gratis.

Trovasi in tutte le buone Farmacie. Rappresentante per il Veneto: *De Stefani, Verona.*

ACQUA DI CHINA PER CAPELLI

USATE SOLO LA

LOZIONE VENUS BERTELLI

ARRESTA LA CADUTA DEI CAPELLI - NE FORTIFICA IL BULBO
DISTRUGGE LA FORFORA - NE IMPEDISCE LA RIPRODUZIONE
RENDE BARBA E CAPELLI LUCIDI MORBIDI
SEMPLICE, AL PETROLIO e AMMONIACALE
SOAVEMENTE PROFUMATA O INODORA

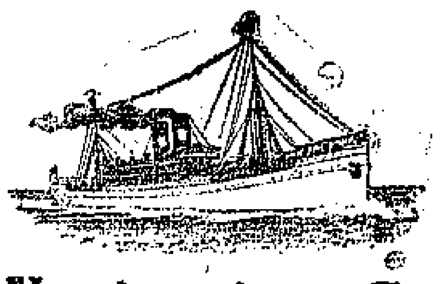
L. 1.75 il flacone; flac. doppio L. 3.25
dai principali Profumieri e Parrucchieri

Società A. BERTELLI & C.
MILANO ROMA
NAPOLI - TORINO - GENOVA - PALERMO
Commissioni per corrispondenza:
MILANO, via Paolo Frisi, 26, MILANO

PULISCE CONSERVA E SVILUPPA I CAPELLI E LA BARBA

Francesco
Callista provetto

Trattamento insuperabile - Illuminazione elettrica



SERVIZIO

Rapido Postale Settimanale

Rappresentanza Sociale

DELLE SOCIETA'

Navigazione Generale Italiana
Società riunite Florio e Rubattino
Cap. soc. L. 60,000.000, Em. e vers. L. 54,000 000
UDINE - Via Aquileia **94**

«La Veloce»
Società Italiana di Navigazione a Vapore.
Cap. emesso e vers. L. 11,000.000
UDINE - Via della Prefettura **16**

Prossime partenze da GENOVA per **NEW - YORK**
(da Udine 2 giorni prima)

Durata viaggio da Genova giorni 11 circa			
	27 Agosto	**Città di Napoli**	» La Veloce
	6 Settembre	**Italia**	» Nav. Gen. It.
	10 »	**Nord America**	» La Veloce

per **MONTEVIDEO** e **BUENOS - AYRES** (da Udine 2 giorni prima)

Durata Viaggio da Genova giorni 19 circa			
	23 Agosto	**Argentina**	» La Veloce
	30 »	**Umbria**	» Nav. Gen. It.
	6 Settembre	**Brasile**	» La Veloce

Le Società vendono biglietti di chiamata per il rimpatrio di persone residenti nelle Americhe

Partenza Postare da GENOVA per l'America Centrale
Durata del viaggio da Genona giorni 26
Il 1 Settembre 1906 coi vapore della VELOCE
Vanezuela

Partenza Postale da GENOVA per RIO-JANEIRO e SANTOS
durata del viaggio da Genova giorni 19
con prosecuzione per Montevideo e Buenos Aires.
Il 15 Agosto 1906 col vapore della N. G. I.
Città di Milano

Linea da Genova per Bombay e Hong-Kong tutti i mesi.
Linea da Venezia per Alessandria ogni 15 giorni. — III Classe L. **80.10** con Vitto e Cuccetta
Con viaggio diretto fra Brindisi e Alessandria nell'andata.
N.B. — Coincidenze con il Mar Rosso, Bombay e Hong-Kong con partenze da Genova.

Si accettano **merci** e **passeggeri** per qualunque porto dell'Adriatico, Mar Nero, Mediterraneo; per tutte le linee esercitate dalla Società nel Mar Rosso, Indie, China ed Estremo Oriente e per le Americhe del Nord, e del Sud, e America Centrale.
Per informazioni ed imbarchi passeggeri e merci, rivolgersi al Rappresentante delle DUE Società

signor Antonio Paretti in Udine
Via Aquileia 94 — **Via della Prefettura 16**
Per corrispondenza Casella postale N. 32. Telegrammi «Navigazione» oppure «La Veloce» Udine.
Telefono 2-24. — **Telefono 2-78**

Il presente annulla il precedente (salvo variazioni)

UDINE **BERTOGLIO LODOVICO** UDINE

Via Mercatovecchio N. 4 e 10

CONCORRENZA IMPOSSIBILE

Fabbrica Ombrelli e Ombrellini

(premiata con due medaglie all'Esposizione Regionale di Udine)

E DEI SEGUENTI PREZZI:

Ombrelli da L. 0.95 fino a L. 43.- - Ombrellini da L. 0.80 fino a L. 38.-

A richiesta si assumono commissioni per la confezione di Ombrelli ed Ombrellini secondo ordinazione e di qualsiasi esigenza, **inoltre** si praticano coperture d'ombrelle e ombrellini con stoffe di qualunque genere e riparazioni.

Depositi di tele incerate — Veli per buratti — Reti metalliche per stacci.

Grande Assortimento

Bastoni da passeggio - Ventagli - Portafogli
Portamonete - Portazigari (vera ambra e vera schiuma)

Chincaglierie e bijoutterie — Camicie da uomo — Colli e damani — Cravatte — Scarpe di gomma

Borse e borsette di pelle
GIOCATOLI - CESTE DI SPESA
e corone mortuarie

Vendita all'ingrosso e al dettaglio

Macchine da Cucire e Biciclette
SI VENDONO DALLA DITTA
Teodoro De Luca
A prezzi di assoluta concorrenza
A CONTANTI CHE A RATE
Negozio Via Dan. Manin, 10 - **Fabbrica** Subb. Cussignacco

PRESERVATIVI

contro le malattie veneree per uomini, articoli utili ed antifecondativi per Signore delle più rinomate case mondiali. Per catalogo in busta chiusa spedire francobollo cent. 20 ad «Igiene» Casella Postale 635 Milano - Modici prezzi. Assoluta segretezza.

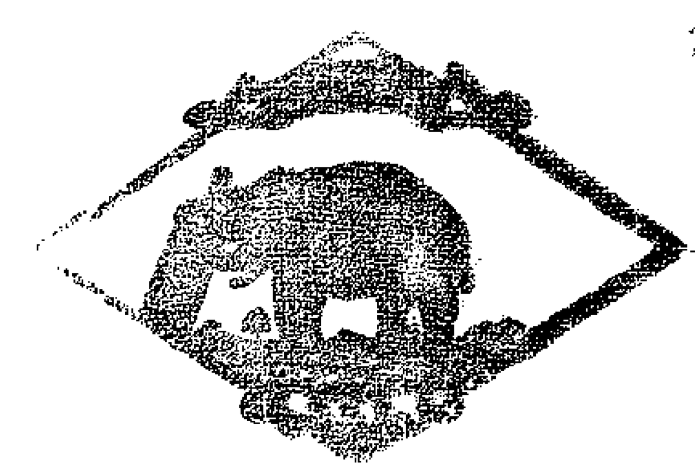
Pillole Ricostituenti
formula
GROCCO

Queste pillole, la cui formula venne dettata dal Prof. Comm. PIETRO GROCCO, l'insigne direttore della Clinica Medica Generale di Firenze, sono indicate nella NEVRASTENIA (esaurimento del sistema nervoso, indebolimento da eccesso di lavoro), nelle tante AFFEZIONI BRONCO-POLMONARI e nella convalescenza delle malattie acute.

Prezzo al flacone L. 3.50
Richiederle presso tutte le farmacie e alla Società Anonima
Prodotti Chimici CESARE PEGNA & Figli
FIRENZE
Concession. esclusiva del processo di preparazione
Gratis opuscolo scientifico.

Provate il **Fernet-Vittone** è ottimo!

Società Italiana Distillerie Liquori - Milano



AMARO BAREGGI

a base di FERRO - CHINA - RABARBARO

Premiato con medaglie d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiararono il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati congeneri, perchè la presenza del RABARBARO, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo FERRO-CHINA.

USO: Un bicchierino prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.

Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquorisi.

Dirigere le domande alla Ditta:

E. G. Fratelli BAREGGI-PADOVA.

Deposito per Udine presso i farmacisti Giacomo Commessatti, L. V. Beltrame Piazza V. E. e Fabris Angelo e C.

Tipografia Domenico Del Bianco — Udine, 1906